

Foto Ansa



Epitaffi e nastri funebri per la «morte» della sicurezza nella manifestazione delle forze di polizia ieri davanti a Montecitorio

Gli onorevoli provano a ridursi lo stipendio Agli agenti di polizia è stato già tagliato

Buon ultimi, anche i parlamentari si tagliano lo stipendio. Del 10%. Secondo Fini la quota va calcolata su tutte le voci, ammonterebbe così a 2.127 euro lordi e non a 550 come risulterebbe dalla sola indennità.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Alla fine arriva il buon esempio. Lo daranno i parlamentari che, stando a quanto viene annunciato, si taglieranno lo stipendio del 10% e contri-

buiranno così ai sacrifici che loro stessi votano per i cittadini. In quale misura? Se si considera la sola indennità, il taglio sarebbe di 550 euro circa al mese. Ma potrebbe essere ben più sostanzioso se verrà seguita la «linea» di Gianfranco Fini. Il presidente della Camera ha infatti specificato che il taglio deve essere «vero» e deve essere «sugli emolumenti complessivi» dei parlamentari, cioè su tutte le voci che compongono lo stipendio. Questo, secondo calcoli dalla presidenza della Camera, ammonta a 21.271,99 euro lordi al mese. Quindi il taglio sarebbe di 2.127,19 euro. Sarà lo stesso al Se-

nato? «Gli uffici del Senato e della Camera - rassicura il presidente Renato Schifani - stanno lavorando fianco a fianco per individuare soluzioni unanimemente condivise». Se ne riparla dopo la manovra.

LA SCURE SUGLI ALTRI

L'annuncio di Fini è arrivato mentre davanti a palazzo Chigi tutti i sindacati delle forze dell'ordine protestavano contro i tagli che li colpiscono in quanto lavoratori, e che indeboliscono la sicurezza sul territorio. E pensare che era stato questo il cavallo di battaglia elettorale di Berlusconi e del Pdl. Dove sono andate a finire le promesse lo hanno detto ieri in piazza i poliziotti e i loro colleghi in divisa: vigili del fuoco, guardia forestale, Cocer, Guardia di Finanza, esponenti dell'Aeronautica. «Oggi il paese è in lutto, perché è morta la sicurezza per mano del governo Berlusconi - hanno scritto sui manifestini funebri - Con una pugnalata ha trafitto le funzionalità di tutte le forze di polizia».

Una protesta trasversale. Gli unici colori che si sono visti sono stati quelli di un fumogeno bianco rosso e verde acceso in piazza, accompagnato dal suono dei fischi e delle vuvuze-

las. Non è stata una protesta pacata, per niente. Dall'altra parte delle transenne, altri uomini in divisa hanno avuto il compito di «arginare» i loro colleghi. Lo hanno fatto più volte anche quando i segretari dei sindacati hanno sconfinato arrivando vicino all'ingresso di Montecitorio: «Vergogna, vergogna», hanno urlato all'indirizzo del palazzo della politica.

I tagli al comparo sono dell'11%, si provi ad immaginare quante auto

Colpita la sicurezza

«Vergogna vergogna»
La protesta corale degli uomini in divisa

in meno, quanti uomini in servizio, quanti commissariati e presidi chiusi. Per non parlare delle retribuzioni. Ai manifestanti l'appoggio dell'opposizione. «Se il governo ha il problema dei tempi, abbiamo già detto che siamo disponibili a farne carico. Altrimenti - ha detto Enrico Letta, Pd - chiediamo un decreto correttivo per riparare alle storture della manovra». ♦